

Il Barco luogo dell'arte Urbania rivive l'età aurea

Nell'anno delle celebrazioni federiciane omaggio al mecenate del Rinascimento
La struttura sarà sede di un ritrovo di studiosi che vivranno lì dall' 1 al 7 agosto

URBANIA

Il Barco ducale di Urbania torna a vivere con una residenza artistica al via il 1 agosto. Quella che era stata voluta da Federico da Montefeltro come palazzo al di fuori della corte, per dedicarsi all' «otium», per la caccia e i momenti conviviali sarà la sede di un importante ritrovo di artisti e studiosi che vivranno nella struttura dal 1 al 7 agosto, organizzando anche laboratori per grandi e piccini. Ieri Elisa Mossa, curatrice del progetto BARCO e consigliere delegato all'arte contemporanea e alla ceramica, ha illustrato il progetto: «Abbiamo scelto il Barco ducale perché la volontà è proprio prendere esempio dal Duca. In questo anno di Celebrazioni Federiciane

ne abbiamo voluto estendere il nostro omaggio ad un grande mecenate che ha segnato il Rinascimento e che scelse Urbania per fare costruire un palazzo per l'esigenza di uscire dalla corte, creando un luogo per ritirarsi spiritualmente accerchiato dai massimi artisti e intellettuali della sua epoca.

Proprio come fu per Federico, oggi anche in operatori culturali e artisti è forte quest'esigenza di ritagliarsi un proprio spazio di pace e creatività, così con il nostro omaggio abbiamo voluto ri-

LUOGO ELETTO

«Negli operatori culturali è forte quest'esigenza di ritagliarsi un proprio spazio»

creare una settimana per mettere in pratica quello che lui faceva nelle sue estati trascorse al Barco.

Avremo tre artisti e tre tra curatori e professori universitari - continua Elisa Mossa -, personalità importanti a livello nazionale ed internazionale legati al mondo dell'arte: Sophie Ko, Simone Cametti, The Cool Couple, Carlo Sala, Cristina Masturzo e Rossella Farinotti. A supporto degli artisti ci sarà il team operativo delle associazioni culturali SenzaBagno e Alma».

Durante la residenza artistica Barco sono previsti anche momenti di incontro col pubblico su prenotazione e laboratori gratuiti e aperti a tutti a cura di Giulia Betti di Alma, il 4 agosto alle 17 per i bambini e il 5 agosto alla stessa ora per gli adulti. «Al Barco ducale si tengono solitamente



Da sinistra, Annalisa Tannino ed Elisa Mossa

te corsi o attività congressuali - spiega il vicesindaco Annalisa Tannino - ora invece questa importante struttura rivive in maniera diversa, più simile all'idea originaria del Duca Federico. Per una residenza artistica pen-

so che sia importante avere come sede un luogo che ispira l'arte, trasuda storia ed educa alla creatività. Ritengo quest'esperienza un percorso importante: oggi tutti abbiamo più bisogno di arte, fantasia e creatività».

Andrea Angelini